



**CGIL** Viale Monastir 15,09122 Cagliari  
Tel. 070/2797296 - Fax 070/2797201  
E- mail - [cagliari@sardegna.cgil.it](mailto:cagliari@sardegna.cgil.it)



**CISL** Via Ancona 11, 09125 Cagliari  
Tel .070/34901 - Fax 070/301492  
Email - [ustca@tiscali.it](mailto:ustca@tiscali.it)



**UIL** Viale Elmas,ang.Via Po ,09122 Cagliari  
Tel. 070/272893 4.5.6- Fax 070/272897  
E- mail - [ursardegna@uil.it](mailto:ursardegna@uil.it)

---

## COMUNICATO STAMPA STABILIZZAZIONE LAVORATORI CSL DI CAGLIARI

Nella provincia di Cagliari operano, da diversi anni, 38 collaboratori, selezionati a suo tempo per l'espletamento dei servizi sperimentali dei centri servizi lavoro, finanziati dai fondi P.O.R.. Sono incardinati funzionalmente presso la provincia di Cagliari (come del resto avviene in tutte le altre province sarde) e pagati con trasferimenti di fondi regionali. L'assurdo è che si tratta di lavoratori che vivono una condizione di precarietà, in quanto soggetti a proroghe che li lasciano da anni nell'incertezza. Malgrado la loro condizione soggettiva, devono orientare e indirizzare nella ricerca di un lavoro i disoccupati, giovani e di lunga durata, coloro che fruiscono degli ammortizzatori sociali e le fasce deboli della popolazione. Insomma un compito delicato e importante.

Per la loro definitiva stabilizzazione, è in corso un confronto con la Regione Sarda che ha ipotizzato alcune soluzioni oggetto di trattativa con le parti sociali e con le Amministrazioni Provinciali. Sarebbe dunque logico, anche in ragione della fonte di finanziamento, che la soluzione definitiva fosse trovata a livello regionale, nel rispetto delle competenze provinciali.

Invece, senza aspettare la conclusione della vertenza, la Provincia di Cagliari, ha approvato e pubblicato un bando di concorso, per titoli ed esami, per assumere i collaboratori dei CSL con un contratto a tempo determinato di durata pari "all'autorizzazione a proseguire i servizi innovativi per il lavoro prevista dall'articolo 10 legge regionale 19/1//2011 n. 11 e comunque fino ad un massimo di tre anni, secondo quanto stabilito dal decreto legislativo 368/2001."

Naturalmente la stipulazione del contratto di lavoro e l'inizio del servizio sono subordinate alla effettiva possibilità di assunzione dell'Amministrazione, in rapporto alle disposizioni di legge, riguardanti il personale degli Enti Locali, vigenti al momento della stipulazione stessa ed alle disponibilità finanziarie, nonché alle assegnazioni regionali più volte ricordate.

Insomma, mentre il sindacato rivendica una "gestione integrata delle politiche per l'impiego e delle risorse umane da parte delle amministrazioni locali e una definizione dei rapporti di lavoro degli operatori attraverso un iter per la loro stabilizzazione", la Provincia di Cagliari, adducendo l'impossibilità di una ulteriore proroga delle co.co.co., anticipa i tempi, proponendo l'assunzione a tempo determinato che apparentemente è un passo in avanti, ma che, se non collocato in un quadro omogeneo e condiviso con le altre Amministrazioni e con il sindacato, rischia di diversificare, la situazione dei lavoratori di Cagliari da quelli delle altre province sarde con possibili ricadute negative.

Tra l'altro, una contrapposizione tra Provincia di Cagliari e Regione Sardegna sarebbe preoccupante, anche nell'ottica della risoluzione della vertenza perché potrebbe mettere a rischio lo stesso percorso di stabilizzazione dei lavoratori dei CSL di Cagliari.

CGIL CISL UIL, nel prevedere la convocazione di un'assemblea dei collaboratori per eventuali ulteriori azioni e giudizi, ritengono criticabile il bando proprio perché avulso dal contesto generale.

Né devono essere escluse altre possibilità di proroga delle collaborazioni, anche in ragione degli sviluppi che si determineranno in ambito regionale, a partire dalla entità del finanziamento e dal conseguente periodo di proroga dei servizi, nell'attuale configurazione.

Cagliari 21/6/2011

I SEGRETARI GENERALI  
CGIL CISL UIL  
Marongiu – Carta – Olla